Verbale del Collegio docenti

Il giorno 23 marzo 2021 alle ore 15.00, previa regolare convocazione, si riunisce a distanza il Collegio Docenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente

2. relazione della dott.ssa Tania Scodeggio sullo stato psicologico degli studenti del Liceo

3. analisi scrutinio del primo quadrimestre

4. riflessioni sulla valutazione degli studenti nell'attuale contesto

5. esami di Stato 2021

6. comunicazioni del Dirigente scolastico

Le presenze sono rilevate con il sistema automatico di Meet Attendance.

Redige il presente verbale la prof.ssa Raffaella Marioni.

Viene anticipato il secondo punto all'ordine del giorno.

2. Relazione della dott.ssa Tania Scodeggio

Il preside introduce la dott.ssa Tania Scodeggio, la psicologa che opera nella scuola. La dottoressa Scodeggio riferisce che quest'anno lo sportello è sempre stato on-line. Soprattutto quest'anno è stato aperto anche in altri giorni oltre al lunedì per venire incontro alle esigenze dei ragazzi e dei genitori. Precisa che non si tratta di un luogo di cura ma di riflessione e di accoglienza per le varie forme di malessere e di disagio dei ragazzi. Mai come quest'anno c'è stato un numero molto elevato di richieste, sia da parte dei ragazzi che da parte dei genitori. Il livello di malessere quest'anno è molto forte. Alcune situazioni sono particolarmente complesse e gravi. Il dolore che la dottoressa raccoglie è spesso associato ad una profonda crisi, scatenata anche dalla pandemia. I ragazzi patiscono la solitudine e l'interruzione delle normali attività quotidiane. Emergono fatiche emotive profonde, ansia, angosce, paura di fallire e di non sentirsi all'altezza delle aspettative.

Il preside chiede come i ragazzi percepiscono la scuola, i docenti, il preside stesso e se si sentono abbandonati.

La dott.ssa Scodeggio risponde dicendo che per i ragazzi la scuola è un ambito di vita e di esperienza fondamentale. Patiscono molto distanza e DAD. Anche per i professori è complicato riuscire a motivarli. Altrettanto complicato lo è per i ragazzi. Sentono la fatica e temono molto il giudizio e la valutazione. Le è sembrato di registrare un'angoscia particolare rispetto alla valutazione. C'è un notevole investimento degli studenti nella scuola, che è vissuta come luogo capace di poterli accompagnare nella crescita e corrisponde ad un'aspettativa molto elevata. I ragazzi di sentono deludenti in un contesto fortemente investito. Il rientro dopo la prima chiusura è stato molto faticoso: molte verifiche e interrogazioni e la paura di non farcela.

Il preside sottolinea che anche per i docenti è un periodo faticoso.

La prof.ssa Marini chiede un consiglio per quegli studenti del V anno che sono fra coloro che si bloccano per paura della mortificazione, benché i docenti abbiano cercato di creare un clima di fiducia sulla valutazione.

La dott.ssa Scodeggio risponde spiegando che tale blocco è frequente proprio all'ultimo anno: l'esame di maturità ha un valore di rito iniziatico e racchiude in sé domande sull'essere adatti per entrare nella età

adulta. Più si crea un clima di fiducia valutativo, più si aiutano i ragazzi a fare i conti con queste paure. Hanno bisogno di essere valorizzati, sostenuti e accompagnati, mai attraverso una mortificazione. A volte l'ultimo anno viene vissuto con demotivazione perché i ragazzi si preparano a separarsi da ciò che li ha sostenuti. Conclude invitando i docenti a rivolgersi a lei in caso di necessità scrivendo all'indirizzo psicologa@liceoparini.edu.it.

Il preside spiega come ha concepito questo Collegio docenti: prima di tutto si tratta di affrontare una preoccupazione immediata, di queste prossime settimane ed è per questo motivo che abbiamo ascoltato l'intervento della psicologa. La seconda parte del Collegio invece sarà dedicata ad una prima riflessione sulla valutazione, condotta dal prof. Vilardo.

1. Approvazione verbale seduta precedente

La prof. Braga ribadisce la necessità di rispettare il regolamento del Collegio docenti e di fare pervenire il verbale entro la scadenza prevista. Segnala inoltre che sul sito non compare il Regolamento del Collegio. Il preside si assume la responsabilità del ritardo nell'inviare il verbale e provvederà alla pubblicazione del Regolamento.

La prof. Cusati chiede perché il verbale sia stato redatto sulla base di appunti da una persona assente per la maggior parte della riunione. Risponde la prof. Suardi, verbalizzatrice dell'ultimo Collegio, spiegando che è stata presente fino alle 16 e si è poi assentata per un corso di formazione precedentemente autorizzato e che l'ultima parte del verbale è stata redatta sulla base di appunti presi dalla prof. Marioni. Il preside conferma che in caso di corso autorizzato le verbalizzatrici possono sostituirsi a vicenda.

Il Collegio approva il verbale con 9 astensioni, 1 voto contrario, 74 voti favorevoli.

6. Comunicazioni del Dirigente scolastico

Il preside ringrazia il Consiglio di presidenza per l'aiuto che gli sta dando nel suo primo anno alle superiori. La sua posizione è priva di pregiudizi, ma anche carica di gratitudine per chi si impegna nel Consiglio di presidenza.

3. Analisi scrutinio del primo quadrimestre

Il preside introduce il prof. Di Grazia che presenta i dati relativi agli scrutini. Si tratta di dati che si riferiscono a una situazione particolare e che devono essere considerati con cautela.

Il prof. Di Grazia presenta un'analisi dei dati del primo quadrimestre. Il numero totale degli studenti è 1155. I dati riportano insufficienze ed eccellenze totali e per anno. Una considerazione che si può fare è che i ragazzi di seconda liceo che hanno fatto la DAD l'anno scorso presentano quest'anno il maggior numero di insufficienze. Situazione analoga per le classi quarte. Inoltre, rispetto agli anni scorsi, le V hanno maggior numero di insufficienze. Vengono poi presentate le insufficienze e le eccellenze per disciplina e le rispettive variabilità. Le slide verranno messe a disposizione dei docenti al termine della presentazione. La prof. Cinà osserva come in alcune slide sia presente educazione civica e in altre no. Risponde il prof. Di Grazia spiegando che per questa disciplina non è stata fatta un'analisi della discrepanza dei voti. Il prof. Francioni attribuisce le insufficienze del secondo anno al fatto che si tende a rimandare il giudizio sugli studenti dalla prima alla seconda.

4. Riflessioni sulla valutazione degli studenti nell'attuale contesto

Il preside introduce l'intervento del prof. Vilardo al quale ha chiesto di avviare una riflessione sul tema della valutazione.

Il prof. Vilardo prende la parola e precisa di non avere titoli particolari tranne il fatto di esser il più anziano della classe di lettere. Parlerà della valutazione e della valutazione durante la DAD. Per quanto riguarda il primo tema: la valutazione è un dovere fondamentale del docente e per essere valida deve dare conto di un percorso. L'ideale sarebbe avere un gran numero di valutazioni. Osserva che il concetto di correzione è di per sé un concetto negativo: si corregge ciò che è sbagliato. La correzione è un esame dei difetti a cui corrisponde spesso la valutazione. Una valutazione corretta invece scaturisce dalla rilevazione degli elementi positivi. Per quanto riguarda la definizione dei voti sappiamo che le famiglie degli studenti fanno forte pressione perché questa scala di decimi si trasformi in scala di quarantesimi con i mezzi voti, i più e i meno. Questa dilatazione della scala nasce dalla coincidenza che c'è fra la correzione e la valutazione. Diventa facile cercare di dare valutazioni minuziose se si va alla ricerca dell'errore. La scala dei decimi è semanticamente quasi del tutto vuota: per esempio *otto meno* non ha alcun significato intrinseco, se non relativo. I voti che hanno significato sono 10, 6 e 1. Il 6 è il vero cuore della didattica: nei dintorni del 6 si apre l'area della mediocrità migliorabile. È bene far rientrare i 3/5 degli studenti nell'intervallo fra il 10 e il 6. Altrimenti è opportuno annullare la verifica declassandola a esercitazione oppure intervenire con interrogazioni di recupero. Sotto il 6 è necessario cambiare scala: l'obiettivo non è quello di ripartire equamente ma di avvertire, ammonire, senza scoraggiare. I voti disastrosi vanno riservati a casi particolari: 1, pagina in bianco, provocazione, 2, 3 se siamo davanti ad un disastro. I voti 1,2 e 3 impongono un'immediata convocazione dei genitori perché spesso c'è dietro situazione da approfondire. Ma se in una verifica abbondano i 2 e 3 il un problema è della nostra didattica, non degli studenti. Per i voti negativi ritiene sia necessario dare opportunità di prova che annulli voto negativo, lasciando traccia del negativo. Se il recupero non annulla il voto negativo allora non è appetibile dai ragazzi perché hanno davanti a sé una montagna. Nel caso in cui lo studente non intenda recuperare e i genitori siano stati avvertiti, si creano le premesse per una bocciatura, talvolta liberatoria.

A suo parere il 10 non coincide col compito senza errori. In presenza di studenti molto bravi, abbiamo il dovere di indirizzarli per tempo verso corsi di studio successivi adeguati: Normale, Sant'Anna, ecc., e di prepararli con anticipo.

Il voto deve essere prodotto a creare la voglia di studiare e deve premiare l'impegno. Un voto ben ponderato è affiancato da un commento.

Passando alla DAD ritiene che didatticamente la DAD vada discretamente bene solo per gli studenti che hanno pochi problemi personali. Alla lunga abbiamo notato che i problemi di connessione li hanno spesso gli studenti che tendono a nascondersi.

Per quanto riguarda la valutazione sappiamo che i libri di testo hanno tutti i risultati in internet. I docenti ovviano con controllo, manipolazione personale delle verifiche, controllo on-line di passi sospetti. Per i compiti a casa si rimedia facendo domande di ragionamento. In DAD l'evidenza dice che non sono valutabili le verifiche scritte perché non si può evitare la copiatura. Si può invece valutare la velocità di risposte che richiedono ragionamento. Un esempio è l'uso di Kahoot che però non può diventare fonte di valutazione perché genera ansia. Un'ultima cosa che si può valutare sono i quaderni. Aggiunge infine un'ultima osservazione a favore della DAD: le comunicazioni con i genitori sono diventate più complete.

La prof. Nero ringrazia e chiede se sarà possibile avere qualche appunto a riguardo. Il prof. Vilardo si rende disponibile a proseguire il discorso per condividere qualche idea sulle verifiche. Il preside conclude ricordando che ci saranno altre occasioni per dibattere sul tema.

5. Esami di Stato 2021

Gli esami si svolgeranno similmente all'anno scorso. Nessuna prova scritta, riunione plenaria il 14 giugno, colloqui a partire dal 16 giugno. Il preside comunica le commissioni e chiede che non vengano rivelate agli studenti. Lo farà lui stesso in occasione di un incontro con i maturandi dopo l'interruzione pasquale.

6. comunicazioni del Dirigente scolastico (seconda parte)

Il preside si complimenta con tutto il Collegio docenti per il premio che sabato verrà conferito al liceo da parte del Politecnico di Milano: il Parini ha ottenuto i migliori risultati fra i licei classici nel test di ammissione ad Ingegneria.

Conclude esortando i docenti ad avere coscienza del momento eccezionale che stiamo vivendo e ricordando che le valutazioni pesano come macigni. È importante non sottovalutare alcuna situazione e usare prudenza, equilibrio e professionalità.

La prof. Cusati domanda come mai non sia stato condiviso il tema dell'argomento da sottoporre agli studenti all'esame, confronto a suo parere necessario per garantire uniformità nelle sezioni. La prof. Di Salvo propone un incontro congiunto delle classi V. Il prof. Trentacosti invece propone una riunione di dipartimento che preceda i consigli di classe. Il preside valuterà le modalità proposte.

Il prof. Galeazzi prende la parola per una comunicazione sui PCTO chiedendo ai tutor di tutte le classi, in particolare delle classi V, di verificare la completezza della documentazione: per ciascuno studente devono essere presenti due documenti nominali per ogni percorso, PFI e attestato finale dell'ente ospitante. Se qualcuno dovesse riscontrare la mancanza di qualche documento è pregato di avvisare i referenti e la commissione.

La seduta è tolta alle ore 17.15

La segretaria

Prof.ssa Raffaella Marioni